



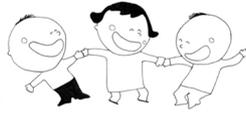
COMUNE DI MAGNAGO
Piazza Italia, 1 - 20020 Magnago (MI)

**Scuola dell'Infanzia
"Coniugi Radice"
Comune di Magnago**



**PTOF
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019-2022**

All c. del G.C. 25.7.2019



Dal “Piano dell’ Offerta Formativa” POF...

Il D.P.R. 275/99 art. 3 definisce il p.o.f. (Piano dell’Offerta Formativa) come il documento fondamentale che ogni scuola predispone per definire la propria identità, al fine di consentire alle famiglie di conoscere i servizi offerti dalla scuola e contemporaneamente permettere ai docenti di meglio identificarsi nel progetto d’istituto.

.....al “Piano TRIENNALE dell’ Offerta Formativa” PTOF

La legge 107 comma 1-3 del 2015 amplia il concetto di “Piano dell’Offerta Formativa”, introducendo la natura triennale del Piano. Il PTOF contiene quindi la programmazione dell’offerta formativa dell’istituto e le sue progettualità per il triennio al fine di potenziare i saperi e le competenze degli alunni, anche attraverso l’apertura della scuola al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (legge 107, comma 2).

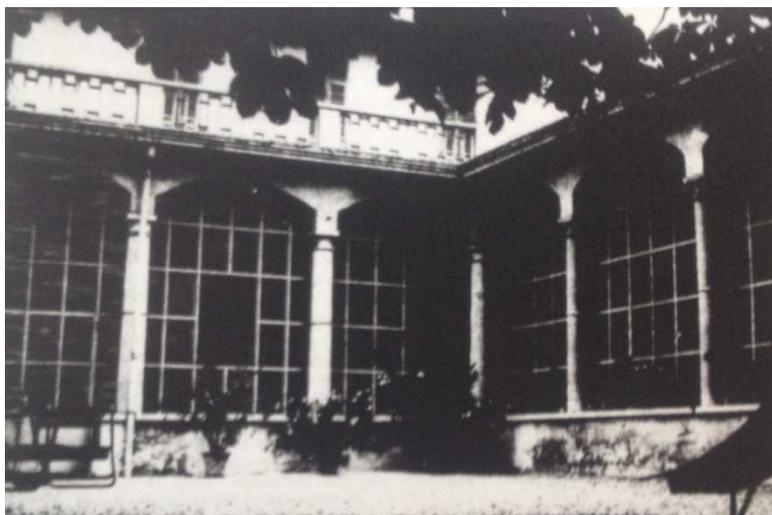


Indice

1. La storia della scuola
2. Le finalità della scuola
3. Gli spazi
4. Il personale
5. L'organizzazione oraria della giornata (le routine)
6. I servizi integrativi: pre e post scuola e scuola estiva di luglio
7. L'organizzazione oraria del personale educativo
8. L'organizzazione oraria del personale ATA
9. Gli Organismi della partecipazione: Commissioni e Comitato Genitori
10. Partecipazione dei genitori alla vita scolastica
11. I progetti di continuità
12. Dall'open-day all'inserimento dei bambini di tre anni e dei bambini anticipatori
13. L'occorrente per la scuola
14. I giochi personali dei bambini
15. Il pasto
16. Feste di Compleanno a Scuola
17. Il progetto sonno "facciamo la nanna a scuola"
18. La somministrazione dei farmaci
19. La modulistica
20. Gli alunni BES e il progetto per l'inclusione scolastica
 - Pre-screening
 - Screening
21. Il progetto educativo:
 - finalità e mete secondo le "indicazioni nazionali"
 - stile educativo
 - metodo
 - sfondo integratore
 - laboratori e IRC
 - sezioni
 - materiali
 - verifica e valutazione
 - documentazione
 - uscite didattiche
22. Il progetto educativo per l'a.s. 2015- 2016
23. Il regolamento
24. PAI piano annuale inclusione
25. L'autovalutazione



1. La storia della scuola



La vecchia scuola

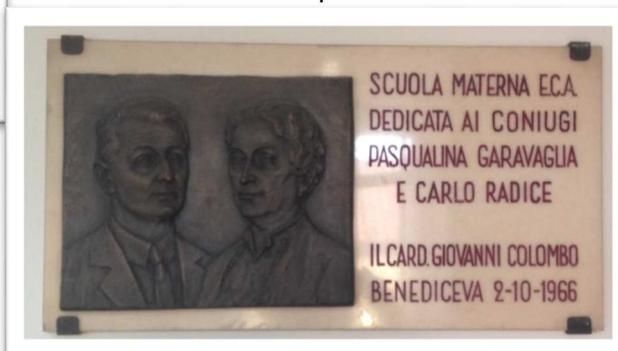
il metodo utilizzato era quello del pedagogista Ferrante Aporti. La scuola era situata sempre in via Asilo, nell'area abitativa oggi situata di fronte all'attuale Oratorio.

L'Asilo infantile di Magnago fu fondato nel lontano 1877 e era gestito dalla Congregazione della Carità (ECA), dal parroco dalle suore Rosminiane. Le Suore della Provvidenza si occupavano della gestione concreta dell'Asilo, dalla somministrazione dei pasti (...la scuola da regolamento forniva un piatto di minestra, mentre i genitori avevano l'obbligo di dare ai loro bambini il pane con cui accompagnare il pasto!), della custodia dei bimbi e dell'educazione:



dell'infanzia, dotata di locali più ampi e più adatta allo svolgimento delle attività educative.

Nel 1966 l'Amministrazione Comunale, grazie all'aiuto di moltissimi cittadini magnaghesi e soprattutto grazie al lascito dei Coniugi Radice, iniziò i lavori per edificare l'attuale Scuola



La "prima pietra" e "Coniugi Radice"



Attualmente la Scuola dell'Infanzia Coniugi Radice è Scuola Paritaria Comunale, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-MIUR.

La scuola oggi



2. Finalità della scuola

La scuola dell'infanzia "Coniugi Radice si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

3. Gli spazi

La scuola è disposta su tre livelli e circondata da un ampio giardino.

Edificio

Piano seminterrato:

- open space suddiviso da tendaggi mobili, in quattro aree funzionali: refettorio, ampia area gioco denominata "salone", area psicomotoria (con pavimentazione in EVA e materiale psicomotorio), area sonno (attrezzata con brandine)
- locali di servizio e lavanderia
- cucina (affidata a gestore esterno)
- bagni

Primo piano: direzione, box-office, ampio area gioco denominata "salone", bagni (con bagno disabili), 5 sale lavoro (di cui 4 adibite a sezione ed una a laboratorio), laboratorio dei materiali, spogliatoio personale.

Secondo piano: ex abitazione suore, attualmente non in uso.

Tutte le aule sono attrezzate in angoli: con angolo morbido, angolo gioco simbolico, angolo lettura e angolo gioco strutturato. I "saloni" per il gioco libero (al primo piano e al piano seminterrato) sono organizzati con giochi simbolici (cucina, travestimenti,...), tappeti e giochi strutturati (grosse costruzioni, blocchi,...)

Giardino esterno: è destinato al momento ricreativo ed al gioco libero dei bambini, vi sono numerosi giochi ed attrezzature ricreative (scivoli, tunnel,...) oltre che una sabbia naia chiusa. Il giardino viene inoltre utilizzato per progetti di giardinaggio.

4. Il personale della scuola

La Direttrice Amministrativa: Antonella Tunesi

Responsabile d'Area Servizi alla Persona è referente per tutti gli aspetti direzionali ed amministrativi, rette, buoni pasto. E' disponibile presso gli Uffici del Comune di Magnago in Piazza Italia, 1 - tel 0331 658305.

La Coordinatrice Pedagogico - Educativa: dott.ssa Elisa Corna, Pedagogista.

E' referente dell'area pedagogica ed educativa della scuola, della progettazione didattica e del personale educativo. E' disponibile presso la scuola previo appuntamento.

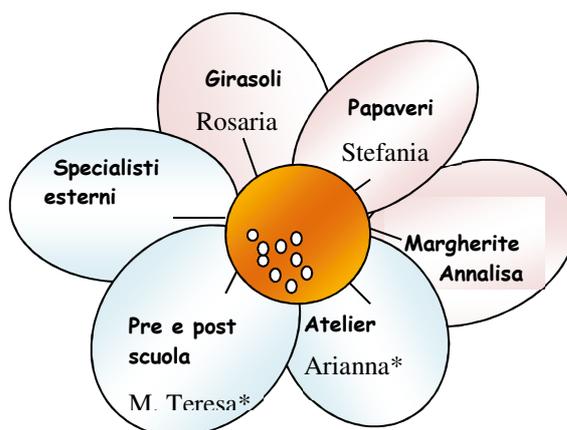
Il Team Educativo è composto da personale comunale e di idoneo soggetto esterno *. Tutte le educatrici sono qualificate e con adeguata esperienza nel settore.

Educatrici Comunali: Pontone Rosaria
Stefania Rudoni
Annalisa Pisani

Educatrici Coop: Marino M. Teresa
Pozzi Arianna



Il Team Educativo:



Gli specialisti esterni: si occupano della progettazione e della realizzazione di Laboratorio di psicomotricità, Lettura animata e inglese; IRC

Personale al box Office: Rosalinda Pisoni

Per esigenze di tipo amministrativo è attivo l'ufficio presso il Comune e al bisogno presso la scuola

Il Personale ausiliario: Luisa e Silvana, si occupano di tutte le attività necessarie a garantire ambienti sani e confortevoli e collaborano per il buon funzionamento del servizio.

Il personale mensa: cuoca e aiuto cuoca di idoneo soggetto esterno.

Formazione del personale

Un ruolo importante è attribuito alla formazione del personale docente e non docente, Tale formazione avviene mediante la partecipazione a:

- Giornate d'aggiornamento di taglio didattico pedagogico. Corsi di formazione obbligatoria:
 - o HACCP
 - o Antincendio
 - o Primo soccorso
 - o Sicurezza
 - o Privacy

Il personale educativo partecipa alle iniziative ed agli eventi formativi promossi da Azienda Sociale, tra cui la giornata studio di settembre.

5. Il calendario, l'organizzazione oraria della giornata (le routine) e gli orari:

La scuola dell'infanzia Radice di norma ha la stessa durata delle scuole dell'infanzia statali (da settembre a giugno) e segue le sospensioni del calendario scolastico regionale. Copia del calendario scolastico è allegato alla progettazione annuale.



L'ingresso a scuola è dalle ore 9.00 alle ore 9.30; in relazione al numero di richieste si potrà attuare anche la scuola estiva nel mese di luglio.

L'uscita da scuola è dalle ore 15.30 alle ore 15.45, è prevista un'uscita intermedia alle ore 13.30 per chi ne facesse richiesta.

La scuola dell'infanzia comunale fonda la sua intenzionalità pedagogica sulle routines, che rappresentano "l'ossatura" della nostra proposta educativa, e sulla condivisione del quotidiano fra bambini e adulti nel corso

Per comprendere cosa intendiamo con il termine "routine" all'interno della scuola dell'infanzia, tracciamo un piccolo elenco delle attività riconosciute tali:

9.00–9.30: vi è l'ingresso, l'accoglienza dei bambini a cui segue l'appello in sezione.

10.00 circa piccola merenda in sezione con frutta, succo,...

10.00–11.45 attività didattico-educative in sezioni o nei laboratori per fasce d'età

11.45 routine del bagno

12.00–13.00 pasto in refettorio

13.00–13.30 gioco libero (i bambini usufruiscono dei due saloni, quello al pian terreno e quello del seminterrato, divisi in due gruppi). Durante la bella stagione per il gioco libero si usufruisce del giardino

13.30: uscita intermedia

13.30–15.00 routine del bagno e momento del sonno per i piccoli, mentre i bambini di 4 e 5 anni riprendono l'attività didattico-educativa in sezione o nei laboratori.

15.30–15.45 uscita

E' disponibile il servizio di pre -scuola (dalle ore 7.30 alle 9.00) e post-scuola (dalle ore 15.45 alle 18.00).

Le " routines" rappresentano la pratica attraverso cui si realizza la cura del bambino in momenti considerati di estrema importanza per la sua crescita, sia dal punto di vista fisico che psichico, nonché per l'apprendimento di prassi educative ed autonomie che lo accompagneranno per tutta la vita.

La scuola dell'infanzia, come istituzione educativa, ha in passato considerato le "routines" tappe della giornata prioritariamente assistenziali. Oggi invece , la cura, l'abitudine, la ripetitività, sono considerate momenti pedagogici paragonabili per importanza a tutti quegli spazi didattici che sembrano avere priorità per lo sviluppo cognitivo del piccolo. La cura del bambino assume oggi una connotazione educativa vera e propria: le azioni anche più semplici, come mettersi uno dietro l'altro o lavarsi le mani senza bagnarsi, richiedono al bambino autocontrollo, attenzione e strategie cognitive e relazionali che egli impara giorno dopo giorno, attraverso sequenze che vanno curate nei più piccoli dettagli.

Il bambino interiorizza ogni piccolo gesto: di conseguenza, se ciò è piacevole, se i gesti di "routine" sono curati e incisivi, ne trarranno grande beneficio la sua socializzazione e la sua autonomia. Il piccolo deve vivere le "routine" come tempi preziosi che richiedono ritualità, calma e attenzione per essere adeguatamente compresi ed appresi. Quando l'ambiente che lo circonda è attento a lui, alle sue emozioni, alla sua libertà di movimento e di scelta, il fanciullo comincia a guardare all'altro benevolmente. Dalla ripetitività dei momenti nascono il ricordo, la previsione di ciò che sta per accadere, la sicurezza, la scansione temporale, le radici dell'apprendimento



L'importanza degli orari!

L'attenzione alla scuola e all'infanzia ha fatto sì che ad ogni momento della giornata si assegni il giusto rilievo, per questo vogliamo parlare dell'importanza che il rispetto degli orari assume. La possibilità da parte dell'insegnante di poter accogliere il bambino con cura e disponibilità, dà al piccolo e alla famiglia la certezza di un ambiente che offre continuità di affetti, cura, emozioni, serenità. Il bambino ha bisogno di un'accoglienza personalizzata in questo primo e delicato momento di distacco dalla famiglia e l'insegnante deve essere a sua disposizione. I ritardi e la mancanza del rispetto degli orari comportano disagio al bambino che percepisce che quello non è "il momento giusto" per un ingresso adeguato a scuola. Per il bambino "il momento giusto" significa entrare in sintonia con gli amici e poter organizzare un gioco prima che le attività della giornata prendano l'avvio, con la percezione di essere in armonia con il contesto relazionale sia degli adulti che dei pari.

Anche il ritiro dei bambini da scuola deve avvenire entro gli orari prestabiliti, in quanto qualsiasi ritardo può essere percepito dai piccoli come abbandono e poca cura ed attenzione nei loro confronti.

Alla luce di quanto fino ad ora illustrato, riteniamo che sia importante richiedere la collaborazione delle famiglie al fine di evitare ai bambini situazioni di disagio.

Nel caso per vari motivi vi fosse necessità di posticipare l'entrata o anticipare l'uscita, è necessario avvisare tempestivamente la scuola. Diversamente i bambini non verranno accolti.

Le persone autorizzate al ritiro dei bambini sono esclusivamente i genitori; se si desidera affidare l'incarico, anche occasionalmente, ad altre persone maggiorenni è necessario compilare l'apposito modulo, allegando la documentazione richiesta e consegnarlo all'insegnante di sezione o in Direzione.

Le assenze devono essere comunicate a scuola tempestivamente, specie se per periodi prolungati. Eventuali assenze prolungate (superiori ai 5 giorni) possono essere scalate dal costo della retta, previa consegna di certificato medico indicante data di inizio/fine della malattia.

6. I servizi integrativi di pre e post scuola e la scuola estiva di luglio

I servizi di pre e post scuola e la scuola estiva di luglio sono servizi integrativi attivati secondo una linea progettuale condivisa dall'Amministrazione Comunale a supporto e collaborazione delle famiglie. Tali servizi vengono attivati in base ad un numero minimo di richieste pervenute alla Direzione come da Regolamento.

Pre e post scuola

Il servizio di prescuola è attivo dalle ore 7.30 alle ore 9.00. E' possibile effettuare l'iscrizione in due differenti fasce orarie (vedi tabella).

Il servizio di post scuola è attivo dalle ore 15.30 alle ore 18.00. E' possibile effettuare l'iscrizione in quattro differenti fasce orarie (vedi tabella).



Il servizio è svolto da EDUCATRICI qualificate che gestiscono il servizio in team con le insegnanti di sezione e coordinate dalla Responsabile educativa.

Cosa offriamo ai nostri bambini

Il servizio consiste nell'accoglimento, vigilanza e intrattenimento dei bambini in orario extra scolastico

PRE-SCUOLA

Durante questo servizio i bambini vengono accolti dall'educatore incaricata del servizio con attività volte a facilitare l'ambientamento del bambino a scuola. All'inizio delle attività didattiche, i bambini vengono poi accompagnati nella sezione di appartenenza dalla propria insegnante.

POST SCUOLA

Alle ore 15.20 i bambini iscritti al post scuola vengono accompagnati dall'educatrice incaricata del servizio al piano seminterrato per la merenda (inclusa nel costo del servizio) e un momento di relax al fine di consentire il recupero psico-fisico dopo le attività didattiche.

Durante i servizi di post e pre scuola proponiamo ai nostri piccoli attività ludiche di lettura, semplici attività creative, giochi a squadre, giochi da tavolo e in orario pomeridiano soprattutto momenti di gioco libero, nel salone o in giardino.

Fasce orarie e costi

Per l'iscrizione rivolgersi all'Ufficio Servizi alla Persona presso il Comune o alla Sig.ra Rosalinda Pisoni al box office della scuola.

L'iscrizione ai servizi di pre e post scuola deve sempre essere effettuata all'inizio di ogni anno scolastico. Le tariffe potranno subire variazione da parte degli organi competenti, in tal caso ne sarà data tempestiva comunicazione.

Il pagamento dei suddetti servizi integrativi dovrà essere effettuato in aggiunta al pagamento mensile relativo alla retta di frequenza (oppure con addebito bancario per coloro che ne fanno richiesta), presso la Tesoreria Comunale, BANCA INTESA SANPAOLO IBAN IT76Z0306933331000000942

Causale: "pagamento pre/post scuola mese di"

Reddito ISEE	PRE	PRE	POST	POST	POST	POST
	7.30-9.00	8.30-9.00	15.30-16.00	15.30-16.30	15.30-17.00	15.30-18.00
Fino a 6.197 euro	15,00 euro	7,00 euro	7,00 euro	15,00 euro	21,00 euro	29,00 euro
Da 6.198 euro a 10.329 euro	15,00 euro	7,00 euro	7,00 euro	15,00 euro	21,00 euro	29,00 euro
Da 10.330 euro a 12.395 euro	15,00 euro	7,00 euro	7,00 euro	15,00 euro	21,00 euro	29,00 euro
Da 12.396 euro a 16.529 euro	16,50 euro	7,00 euro	7,00 euro	16,50 euro	21,50 euro	31,50 euro
Da 16.527 euro a 23.850 euro	16,50 euro	7,00 euro	7,00 euro	16,50 euro	21,50 euro	31,50 euro



Da 23.851 a 27.915 euro	17,00 euro	7,00 euro	7,00 euro	18,00 euro	22,00 euro	33,00 euro
Oltre 27.915	18,00 euro	7,00 euro	7,00 euro	19,00 euro	23,00 euro	34,00 euro
Fuori residenza	20,00 euro	7,00 euro	7,00 euro	21,00 euro	25,00 euro	34,00 euro

Scuola estiva di Luglio

E' attiva dal 1 al 31 luglio con la normale scansione oraria: ingresso dalle 9.00 alle 9.30 ed uscita dalle 15.30 alle 15.45: il programma didattico educativo è elaborato annualmente dalla pedagoga con il team educativo e prevede attività didattico ricreative, laboratori con specialisti, etc... Sono attivi anche i servizi di pre e post scuola.

7. L'organizzazione oraria del personale educativo

Attività con i bambini

	Educatrice 1	Educatrice 2	Educatrice 3	Pozzi A. ATELIER coop	M.T. Marino coop
7.30 - 9.00 pre					PRE
9.00 - 16.00 (le insegnati a rotazione effettueranno pausa pranzo di 30' a partire dalle ore 12.30)				SONNO (fine turno 15.30)	
15.30 - 18.00 post					POST



Attività di gestione in orario extra-scolastico

Progettazione annuale : La progettazione annuale viene effettuata in equipe nel mese di luglio.

Programmazione mensile: La programmazione mensile viene effettuata in equipe una volta al mese da settembre a giugno.

Programmazione settimanale; Le insegnanti svolgono le attività di gestione in orario pomeridiano, due volte la settimana per un totale di 3 ore.

8. Organizzazione oraria del personale ata

Il personale ata ruota su due turnazioni settimanali coprendo interamente l'orario di permanenza dei bambini a scuola:

Turno A.	7.30-12.30	14.00- 16.30
Turno B	10.00-14.00	14.30-18.00

9. Gli Organismi della partecipazione

La nostra Scuola dell'infanzia partecipa con il suo personale all'attività di diverse Commissioni:

Commissione mensa: una educatrice Comunale è membro della commissione mensa, con compiti di vigilanza sul servizio.

Commissione Continuità: una educatrice è membro della Commissione Continuità e partecipa alle attività per la continuità verticale con le insegnanti della scuola primaria dell'Ist. Comprensivo A. Negri di Magnago.

10. Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

La prima richiesta che la scuola fa ai genitori è la **condivisione** della nostra attività educativa e delle scelte di fondo che la animano.

La seconda richiesta è che ogni genitore viva la prima esperienza scolastica del proprio bambino non come spettatore passivo, ma come **attore co – protagonista**, intervenendo e vivendo in modo attivo questa nuova ed importante esperienza. Ciò si effettua anche e, soprattutto, con il **dialogo** e con la **collaborazione**, da parte di ciascuno, nelle varie attività, che vengono realizzate nel corso dell'anno. Per favorire la partecipazione dei genitori al processo educativo dei loro bambini la scuola organizza e promuove molteplici momenti d'incontro:

Prima assemblea plenaria dei genitori nel mese di ottobre: le insegnanti e la pedagoga convocano i genitori di tutti i bambini frequentanti la scuola per illustrare l'organizzazione e la programmazione annuale. Nello stesso occasione i genitori eleggono i propri rappresentanti.

Assemblea di fine anno per gli iscritti al successivo anno scolastico: le insegnanti e la pedagoga convocano i genitori di tutti i bambini iscritti per l'a.s successivo, al fine di presentare modalità di inserimento, norme di funzionamento della scuola, organizzazione della giornata.



Colloqui individuali per i neo iscritti: nel mese di luglio le insegnanti organizzano colloqui con i genitori dei bambini che frequenteranno la scuola a settembre al fine di acquisire informazioni sui piccoli e sulle loro specifiche necessità.

Colloqui individuali in corso d'anno: ogni sezione in corso d'anno organizza i colloqui individuali con i genitori, per parlare di argomenti che riguardano vari aspetti della crescita personale dei bambini e delle bambine, mettendo a punto collaborazione e condivisione di principi e comportamenti educativi.

Incontri con i rappresentanti dei genitori: in corso d'anno si svolgono incontri con l'equipe e i rappresentanti dei genitori per illustrare la progettualità educativa, per condividere e pianificare iniziative.

Colloqui con la coordinatrice: nel caso emergessero particolari criticità educative, didattiche, cognitive, comportamentali, la pedagoga organizza colloqui di supporto e tutoring con i genitori interessati.

11. I progetti di continuità

RACCORDI IN CONTINUITA' ORIZZONTALE (famiglie e territorio)

Castagnata con i nonni: alla fine del mese di ottobre la scuola organizza una castagnata con i nonni in orario scolastico. I nonni sono invitati a preparare con i loro nipotini le caldarroste e a passare un pomeriggio nel nostro piccolo giardino. Il fine è quello di valorizzare il ruolo educativo dei nonni tanto nel contesto familiare, quanto in quello scolastico.

Spettacolo teatrale di Natale

Nel mese di dicembre viene allestito il tradizionale spettacolo natalizio aperto alle famiglie dei bambini, in collaborazione con i genitori ed i rappresentanti di classe. Il fine è quello di coinvolgere e rendere co-protagonisti famiglie e bambini nelle fasi di preparazione, oltre che offrire un momento di incontro tra scuola e famiglie e tra famiglie.

Carnevale: i genitori si occupano di realizzare il "carro" per la sfilata del sabato, oltre che del confezionamento dei costumi per i bambini. La scuola in ottica di sinergia e collaborazione propone il tema e favorisce il coinvolgimento di tutte le famiglie (attraverso volantini, esposizione dei costumi da realizzare, etc..)

Festa di fine anno scolastico: la festa rappresenta un importantissimo momento di incontro e di condivisione con le famiglie e l'Amministrazione Comunale, del percorso fatto durante l'anno scolastico. In particolare la festa è dedicata ai bambini "grandi", che concludono il loro percorso nell'ambito della Scuola dell'Infanzia.

RACCORDI IN CONTINUITA' VERTICALE (tra ordini di scuola)

La scuola promuove la continuità con:

- L'asilo nido di Magnago: per i bambini in ingresso sono previste attività presso la scuola (laboratori di manipolazione, attività grafico pittoriche, etc..) con i bambini provenienti dal nido, oltre al passaggio di informazioni con le educatrici.
- La scuola primaria IC Ada Negri per i bambini in uscita: in linea con quanto programmato dalla Commissione Continuità, sono previste attività didattiche di raccordo comuni (sia



presso la nostra scuola, sia presso la scuola primaria) e il passaggio delle informazioni tra le educatrici, le insegnanti alla presenza della pedagoga.

12. Dall' open day all'inserimento

Per permettere a tutte le famiglie interessate di iniziare a conoscere la nostra scuola dell'infanzia, nel mese di gennaio viene organizzata una giornata di scuola aperta, dedicata a tutti i genitori dei futuri alunni affinché abbiano l'occasione di visitare gli ambienti della scuola insieme alle insegnanti che vi lavorano e di ricevere delle prime informazioni.

Le iscrizioni saranno aperte dal 15 Gennaio al 15 Febbraio come da Regolamento Comunale.

Nell'incontro di maggio saranno poi comunicate ai genitori dei nuovi iscritti le modalità d'inserimento, la composizione delle classi, le norme della scuola e si risponderà a eventuali quesiti e preoccupazioni dei genitori cercando di rassicurarli sul primo distacco.

Il modello di inserimento della nostra scuola prevede un colloquio d'ingresso nel mese di luglio con il genitore e l'ambientamento graduale del bambino.

La frequenza a scuola nelle prime settimane sarà così articolata:

Prima settimana: frequenza mattutina di un'ora (l'orario verrà definito dall'insegnante).

Seconda settimana: frequenza mattutina dalle 9.45 alle 13.00 comprensiva del momento del pranzo.

Dalla terza settimana : orario regolare (9.00–15.45) con introduzione del momento del sonno.

Dalla quarta settimana: possibilità di usufruire dei servizi di pre e post scuola.

13. Occorrente per la scuola

Ogni bambino dovrà avere nel proprio armadietto uno zainetto/sacca con un cambio completo adeguato alla stagione (mutande, calze, maglietta intima, pantaloni, maglietta, felpa). Lo zainetto/sacca dovrà essere contrassegnato con nome e cognome del bambino.

Si suggerisce un abbigliamento comodo per facilitare il cammino verso l'autonomia. Si consigliano scarpe con chiusura a velcro. Sono da evitare cinture, bottoni, body e scarpe con stringhe.

I bambini non indosseranno grembiule (eccetto per alcune attività) al fine di favorire le competenze di autonomia.

Dalla terza settimana di frequenza i piccoli potranno iniziare ad usufruire del momento del **sonno**, dovranno pertanto portare un lenzuolino senza angoli, una copertina, una federa ed un cuscino, il tutto contrassegnato con nome e cognome. Il lenzuolino dovrà essere portato a scuola il lunedì e verrà riconsegnato il venerdì. E' possibile portare un oggetto a cui il bambino è particolarmente legato (orsetto, bambola, peluches...) da utilizzare nel momento del sonno.

14. I giochi personali dei bambini

I giocattoli personali che i bambini chiedono alle famiglie di poter portare a scuola possono essere suddivisi in due tipologie: i giocattoli "ludici" e gli "oggetti transizionali".



L' "oggetto transizionale" (non sempre rappresentato da un giocattolo) è un bene molto personale e prezioso per il bambino, in quanto è carico di significati simbolici che evocano, nel suo vissuto, la casa, i genitori, l'intimità dell'ambiente familiare. Poter portare con sé questo oggetto è importante, in quanto il potervi ricorrere è utile al bambino per sentirsi più sicuro, per consolarsi nei momenti di difficoltà (per esempio durante il sonno), per rasserenarsi e concedersi momenti di piacevole relax. Per questi motivi è consentito a tutti i bambini di portare a scuola il proprio "oggetto transizionale". Esso viene riposto, all'accoglienza, in un luogo prestabilito (ad es. nel lettino o nell'armadietto) ed è sempre accessibile al bambino, in caso di desiderio o necessità. L'uso dell'oggetto transizionale tende, fisiologicamente, a scemare con la crescita, fino a che esso viene completamente a perdere i significati simbolici di cui si caricava. E' compito delle insegnanti valutare, insieme alla famiglia, lo svolgimento di tale processo e sostenere i bambini nell'acquisizione dell'autonomia, senza, tuttavia forzare il precoce abbandono di questo oggetto così importante.

I giocattoli ad uso ludico sono distinguibili dall' "oggetto transizionale" in quanto i bambini vi sono, generalmente, meno affezionati e non vi fanno ricorso in base alle funzioni di cui sopra. Rispetto a questi ultimi i bambini potranno utilizzarli esclusivamente durante le fasi di gioco libero dell'accoglienza, condividendoli con i compagni. Si invitano le famiglie ad attenersi a tale norma. Al momento del riordino gli eventuali giocattoli provenienti da casa saranno poi riposti dal bambino nel suo, per poi essere ritirati al momento dell'uscita. La scuola non risponde di eventuali smarrimenti o danni arrecati a questi ultimi.

Si richiede, infine, ai genitori di controllare spesso le tasche dei propri figli, in quanto talvolta, vi si nascondono oggetti che possono essere pericolosi o facilmente ingeriti.

15. Il pasto e il consumo di cibi e bevande a scuola

La scuola ha cucina interna e il servizio ristorazione mensa è effettuato da idoneo soggetto esterno. Il menu è supervisionato da un dietista al fine di offrire a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura e controllati. Il menù è esposto giornalmente nell'atrio della scuola. Eventuali deroghe dal menù sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza/allergie alimentari, oppure in via temporanea, a seguito di indisposizioni occasionali

La scuola garantisce due differenti menù etici (privo di carne suina o completamente privo di carne) per chi ne facesse richiesta.

Non è possibile prevedere la frequenza alla scuola dell'infanzia, senza usufruire del pasto in quanto momento educativo.

16. Feste di Compleanno a Scuola

Festeggiare a scuola il proprio compleanno è un evento piacevole e ricco di significato per tutti i bambini: per questo tale pratica è favorita, purché siano ottemperate alcune norme di sicurezza in materia di somministrazione di alimenti.



Festeggiare un compleanno significa riconoscere al bambino la sua importanza, la sua crescita, lo sviluppo della sua identità, il suo diventare grande e competente.

La festa a scuola è un momento di convivialità che si colloca all'interno delle routines educative: ha durata temporale limitata e si svolge, generalmente, attraverso la condivisione di una torta o un altro prodotto industriale confezionato, integro e che rechi sulla confezione la data di scadenza e gli ingredienti utilizzati per la preparazione. Al fine di garantire la massima sicurezza e tutela dei nostri bambini è inoltre necessario compilare l'apposito modulo che verrà allegato dall'insegnante alla bevanda/cibo indicante data, luogo di acquisto e nome del genitore.

Rimane sottinteso che alla festiciola organizzata a scuola non vi è la partecipazione dei genitori, né di altri amici o familiari del bambino.

Si invitano le famiglie a non utilizzare la scuola come canale di comunicazione per diffondere inviti a feste private, così come di evitare gli scambi di regali all'interno della scuola: questo per non generare discriminazioni fra bambini e non evidenziare gli aspetti di materialità della festa di compleanno.

17. Il progetto sonno: "...facciamo la nanna a scuola"

Dopo una mattinata intensa di attività e di gioco, il bambino necessita di un momento di riposo per recuperare le energie spese e, se necessario, calmarsi e recuperare la sua intimità .

Per questo motivo nella nostra scuola è allestito un apposito ambiente nell'open space del seminterrato dedicato al riposo ed elaborato un apposita progettualità per accompagnare il piccolo in questa importante quanto delicata routine della sua giornata.

Compito iniziale della referente del progetto, in collaborazione con le docenti curricolari di sezione, sarà quello allestire un ambiente accogliente e rassicurante, personalizzato dal bambino (per esempio attraverso un segno di riconoscimento sulla propria brandina).

La progettualità prevedrà poi l'accompagnamento graduale dei bambini al momento del sonno attraverso:

1. Familiarizzazione con lo spazio prima del momento effettivo del sonno (il bambino individua il suo lettino, lo prepara con l'educatrice, prova a sdraiarsi,...)
2. Caratterizzazione dello spazio attraverso la lettura di storie (esempio storia della "Nuvola Olga")
3. Graduale ambientamento del bambino al buio all'interno della sala nanna (giochi ed attività ad hoc)
4. Accompagnamento al momento effettivo del sonno attraverso attività che favoriscano il detensioneamento ed il rilassamento. Attraverso le coccole, il rassicurante suono della sua voce e con la musica si favorirà l'abbandono sereno al sonno. Compito dell'educatore incaricato sarà anche aiutare il bambino nelle fasi del risveglio , per ritrovare l'orientamento con gradualità.

Per offrire continuità a questo delicato momento, si consiglia al genitore di lasciare il bambino a dormire a scuola con regolarità, onde aiutarlo nell'introduzione del riposo come routine. E' necessario portare all'inizio della settimana i lenzuolini puliti con cui "fare il lettino", per ritirarli puntualmente alla fine della settimana per lavarli.



Questo è quanto mai importante anche in caso di assenza del bambino, per motivi di ordine igienico, ma anche per far trovare al bambino, il giorno del suo rientro, un lettino fresco, pulito ed appena fatto. Anche questo è un gesto di cura col quale esprimere l'importanza che il nostro bimbo ha per noi.

Durante il sonno i bambini possono portare a scuola un oggetto transazionale (v paragrafo 14).

Il momento del sonno è ogni pomeriggio dalle ore 13.30 alle ore 15.00.

Di norma il sonno è destinato ai bambini anticipatari ed ai bambini piccoli, salvo particolari esigenze valutate dallo staff educativo.

18. Somministrazione di farmaci a scuola

Il personale scolastico non può somministrare farmaci ai bambini, ad esclusione di particolari situazioni come previsto dalla normativa.

Per situazioni patologiche particolari che richiedano la somministrazioni di farmaci e/o particolari cautele si prega di informare preventivamente l'insegnante e la Direzione.

I genitori che ne facessero richiesta sono ammessi a recarsi a scuola in orario didattico per l'eventuale somministrazione di farmaci ai propri figli.

In [allegato A](#) il protocollo con le procedure previste dalla scuola, nel rispetto delle indicazioni dell'ASL competente.

19. La modulistica

A tutte le famiglie viene consegnata la modulistica relativa al ritiro dei bambini, alla liberatoria per le immagini, alle uscite didattiche, alla richiesta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Tale modulistica deve essere consegnata debitamente compilati ad inizio anno scolastico all'insegnante di sezione, con allegata l'eventuale documentazione richiesta (certificati medici, carta d'identità, etc...)

Tale modulistica ha validità per un anno scolastico.

In [allegato B](#) al pof:

- Modulo per il ritiro dei bambini da persone diverse dai genitori durante l'anno scolastico
- Modulo per il ritiro occasionale
- Liberatoria per le immagini
- Autorizzazione alle uscite didattiche
- Richiesta di avvalersi della IRC

In caso di diete speciali è possibile richiedere l'apposito modulo all'insegnante.

In caso di necessità di somministrazione di farmaci a scuola (vedi paragrafo 15) è necessario rivolgersi alla Direzione e all'insegnante di sezione per la necessaria modulistica.

20. Gli alunni BES e il progetto per l'inclusione scolastica

Personalizzare i percorsi di apprendimento, identificare precocemente le difficoltà del bambino, favorire l'espressione di tutte le sue potenzialità sono gli obiettivi che ispirano la recente normativa di prevenzione alle difficoltà di apprendimento, ed al disagio scolastico:



Legge n. 170 dell' 8 ottobre 2010

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Circolare Ministeriale n. 8 , 6 marzo 2013

La scuola dell'infanzia rappresenta dunque un luogo privilegiato di monitoraggio e osservazione delle problematiche sociali, didattico-educative e relazionali del territorio. Programmare e progettare interventi "nella" scuola e "per" la scuola dell'infanzia coinvolgendo le diverse agenzie educative, i servizi specialistici, gli operatori sociali della rete e l'AC, significa elaborare strumenti di rilevazione e contenimento del disagio e/o della disabilità infantile operando così in un ambito di prevenzione primaria.

Per tale motivo la scuola dell'infanzia Coniugi Radice in attuazione della vigente normativa in materia di BES, attraverso la figura del coordinatore pedagogico che coadiuva e supporta il team educativo, ha attuato una progettualità volta al cambiamento inclusivo.

Gli obiettivi e i risultati attesi

Monitoraggio e identificazione precoce dei bambini con bisogni educativi speciali (BES), attraverso la predisposizione di percorsi personalizzati e/o individualizzati che favoriscano:

- 1)il potenziamento delle abilità presenti,
- 2)l'ingresso nella scuola primaria,
- 3)il sostegno alla motivazione all'apprendimento,
- 4)il coinvolgimento e la corresponsabilizzazione delle famiglie nel progetto educativo-didattico dei loro bambini.

Il periodo di attuazione;

settembre-luglio

I soggetti coinvolti

bambini fascia d'età 3-5 anni,

pedagogista,

team educatori,

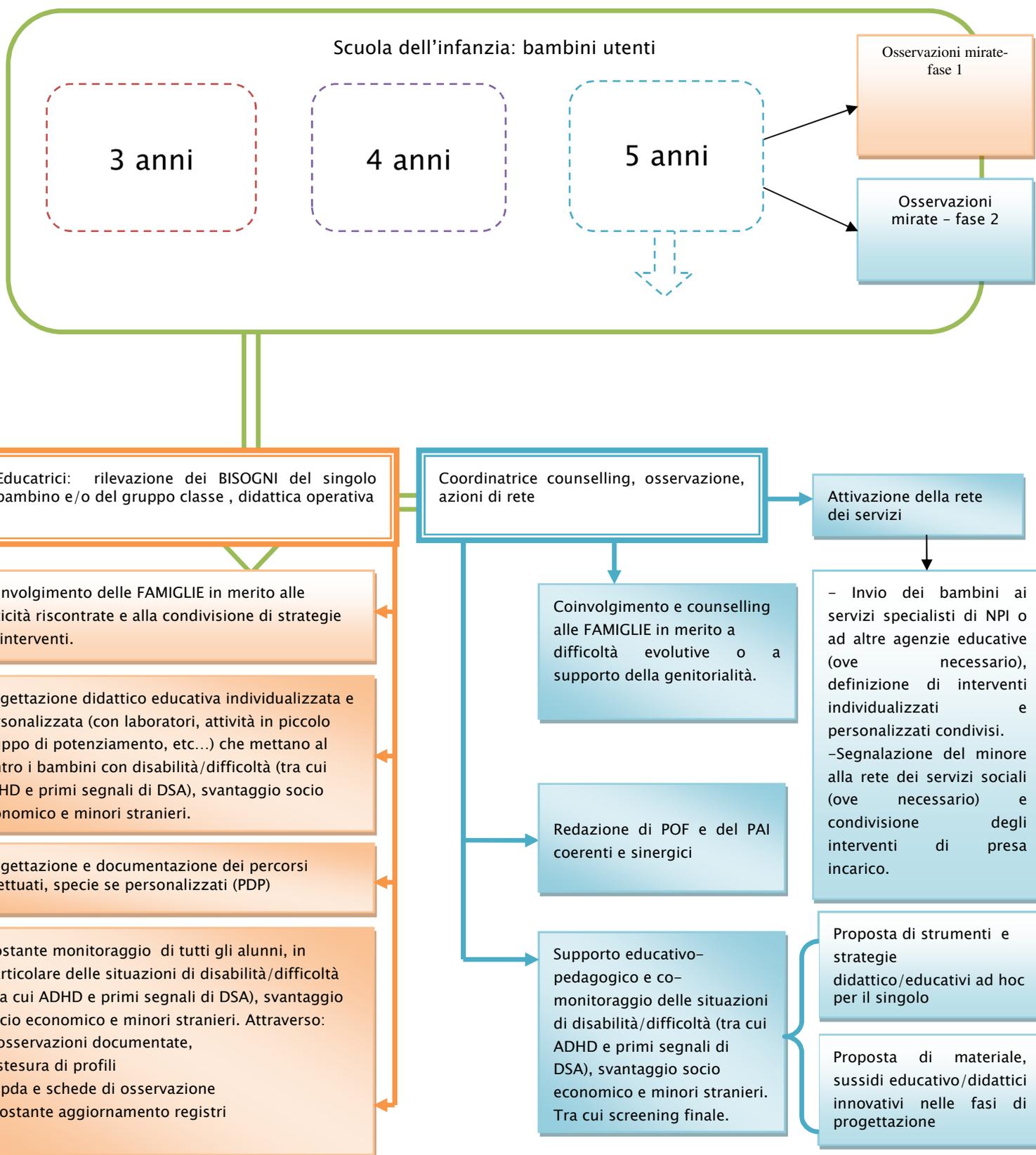
famiglie ,

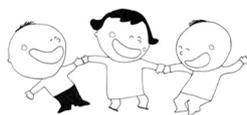
servizi sociali e specialistici territoriali (pubblici/privati),

docenti scuola primaria.



Schema d'intervento





21. Il progetto educativo

a) Finalità e mete secondo le “indicazioni nazionali”: IL CURRICOLO

Il percorso educativo didattico che si intende proporre ai bambini è volto ad accogliere ciascun piccolo nella sua personale unicità, a considerarlo attore / protagonista del suo processo di sviluppo socio-affettivo-cognitivo e ad offrirgli un’esperienza significativa ricca di stimoli, improntata al “fare” e allo scoprire.

Tale percorso, in conformità con quanto indicato dalle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** (2018), ha come finalità primarie

- la maturazione dell’identità personale del bambino
- la conquista dell’autonomia
- lo sviluppo delle competenze
- lo sviluppo della cittadinanza

IDENTITÀ	AUTONOMIA	COMPETENZA	CITTADINANZA
<p>Sviluppare l’identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.</p>	<p>Sviluppare l’autonomia comporta l’acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.</p>	<p>Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.</p>	<p>Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l’espressione del proprio pensiero, l’attenzione al punto di vista dell’altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.</p>

Il curricolo nella scuola dell’infanzia si articola attraverso cinque **campi di esperienza**:



- il sé e l'altro
- il corpo in movimento
- linguaggi creatività ed espressione
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. La scuola, all'interno della sua autonomia, articola i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Gli **obiettivi di apprendimento**, definiti per ciascun campo di esperienza e per la religione cattolica, sono ritenuti strategici al fine di raggiungere **i traguardi per lo sviluppo della competenza** previsti dalle Indicazioni.

Stile educativo

Amicizia e rispetto: rapporto faccia a faccia di condivisione in cui ogni bambino si senta riconosciuto e accolto così com'è.

Corresponsabilità: lasciarsi coinvolgere da protagonisti (bambini famiglia e docenti) nel processo educativo che si avvale del metodo deduttivo (dedurre il sapere partendo dall'esperienza).

Industriosità: disponibilità e creatività per promuovere la crescita di ogni bambino nella sua originalità.

La relazione affettiva è la base dello stile educativo tra adulti e bambini. L'educatrice attenta ai segnali inviati dai bambini, risponde adeguatamente al bisogno di sicurezza, stima, gratificazione.

Metodo educativo

La relazione significativa adulto-bambino, la predisposizione di un ambiente di vita accogliente e il metodo individualizzato sono i punti qualificanti delle linee metodologiche.

Gli apprendimenti sono proposti in modo graduale, rispettando i diversi ritmi e le potenzialità d'ogni bambino. Le attività vengono programmate per campi di esperienza.

L'osservazione occasionale è il punto di partenza per conoscere la modalità d'interazione e comportamento del bambino con i coetanei e gli adulti. L'osservazione sistematica e la verifica poi, sono strumenti importanti per valutare il processo educativo di ogni alunno e per riequilibrare le proposte educative.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze vengono effettuati per mezzo di attività didattico-educative, conversazioni guidate, disegni.

La programmazione si svolge:

- nel gruppo di sezione in cui è garantita la continuità del rapporto adulto - bambino; si favorisce la collaborazione dei bambini fra loro e amicizie fra bimbi delle età diverse
- secondo momenti di intersezione e laboratorio che creano rapporti arricchenti con bambini ed insegnanti, e si individualizzano obiettivi e contenuti più adeguati all'età dei bambini.

La pratica didattica privilegerà :



- la relazione personale significativa tra pari e con adulti
- la valorizzazione del gioco
- il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette, al contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

Sfondo integratore

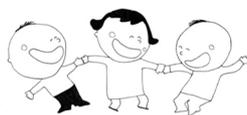
La nostra scuola programma attraverso “sfondo integratore”: nel mese di luglio, in fase di progettazione annuale, viene selezionata una tematica particolarmente accattivante per i bambini che integrerà tutte le esperienze che farà il bambino. La sua iniziale funzione è quella di costituire uno stimolante ‘incipit’ e successivamente divenire un terreno unificante e ‘motivante’, per l’intero percorso delle esperienze che si andranno a proporre e che, nel contesto sfondo, assumeranno una particolare valenza significativa. Tutte le varie esperienze troveranno quindi nel ‘tema’ dello sfondo, contenimento e contenuto, materia, motivazione e significato.

Lo sfondo scelto è il medesimo per tutte le sezioni della scuola, indipendentemente dalle diverse età dei bambini di cui sono composte: varieranno, ovviamente, per ciascuna fascia di età, gli obiettivi programmati graduati su almeno tre diversi livelli. Investendo e unificando tutte le attività, lo “sfondo integratore” non solo favorisce una collegialità ad alto livello tra le insegnanti che insieme programmano le esperienze, insieme lavorano sugli stessi contenuti, ma permette inoltre un ottimo raccordo tra le varie sezioni e tra i bambini delle varie età. Sulla medesima base contenutistica, non solo è più semplice programmare momenti di intersezione strutturati, ma anche per quelli liberi, “lo sfondo” costituisce un accattivante ‘argomento comune’ su cui i bambini delle varie sezioni e fasce di età trovano l’occasione di incontrarsi e di confrontarsi spontaneamente: Oltre a insegnanti e bambini, anche i genitori, nel quadro dello sfondo integratore, trovano un chiaro punto di riferimento: esso offre infatti un terreno di continuità anche con le famiglie che, adeguatamente informate sul tema scelto, hanno la possibilità di domandare, rispondere, parlare con il bambino, a casa, su quanto egli stia scoprendo e operando a scuola. Altresì gli spazi scolastici (le aule, ma pure gli spazi comuni: il salone, la mensa, il giardino...) vengono adeguatamente predisposti, strutturati e trasformati perché l’intero ambiente rientri ‘in tema’.

Laboratori

Accanto alla didattica svolta in sezione, la scuola “Coniugi Radice” sostiene e promuove anche la didattica laboratoriale. Tale didattica si basa sulla metodologia della ricerca, intendendo il laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione e modalità di lavoro, dove docenti e bambini progettano, sperimentano, ricercano mettendo in campo la loro fantasia e la loro creatività. Tale scelta metodologia favorisce infatti il coinvolgimento diretto dei bambini in attività che consentano loro di costruire strategie di apprendimento attraverso una totale immersione, partecipazione e costruzione, in continua relazione con i compagni, gli adulti e le cose. I laboratori attivati saranno di intersezione per fasce d’età omogenee.

Tra i laboratori attivi nella scuola vi è l’Insegnamento [della Religione Cattolica – IRC](#): le lezioni hanno cadenza settimanale come previsto dalla normativa e sono tenute da personale esterno con titolo adeguato.



Sezioni

La scuola è organizzata attualmente con tre sezioni **eterogenee** per età, rimodulabili di anno in anno in base ai bisogni rilevati .

Margherite – Maestra Annalisa, Girasoli – Maestra Rosaria,
Papaveri – Maestra Stefania.

.

Mediamente le sezioni sono composte da 22-25 bambini, per una capienza complessiva di 100 alunni.

Le sezioni vengono formate dallo staff educativo con la coordinatrice nel mese di giugno.

La composizione dei gruppi mira a garantire una equa distribuzione di: bambini BES, maschi/femmine, stranieri, diverse fasce d'età.

Il sistema eterogeneo a nostro parere ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ciascuno dei bambini, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che vive in famiglia. Il principio di base è che le necessità e i tempi di sviluppo di ognuno siano diversi da quelli di un altro bambino, anche se coetaneo. Le sezioni eterogenee, inoltre, promuovono l'apprendimento sociale, cioè danno la possibilità ai bambini di imparare gli uni dagli altri (Vygotzky, 1978), spesso secondo procedure "imitative" (A. Bandura, 1977), in un'atmosfera che è più collaborativa piuttosto che competitiva. Tale organizzazione pare più rispettosa del principio delle intelligenze multiple sostenuto da Gardner, cogliendo le peculiarità dei bambini e rispondendovi attraverso un'educazione personalizzata e non standardizzata all'età. In queste sezioni i bambini collaborano tra loro durante l'esperienza dell'apprendimento. In particolare i bambini più grandi sono naturalmente stimolati a porre attenzione alle azioni utilizzate nel relazionarsi, mostrare, spiegare, interagire con bambini di diversa età (si pongono le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo e delle prime azioni di metacognizione), mentre i bambini più piccoli traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei comportamenti dei compagni più grandi.

La scuola prevede inoltre un **ATELIER esperienziale** (insegnate A. Pozzi) gestito da idoneo soggetto esterno. L'atelier è luogo di crescita e di espansione del linguaggio espresso non solo con la voce, ma anche con i segni, la pittura, la manipolazione di diversi materiali, la musica, la narrazione, la fotografia, le arti corporee, il contatto con la natura e tutti i suoi elementi e l'avvicinamento tecnologico con l'utilizzo di mezzi digitali.

L'atelierista lavora a stretto contatto con le maestre e procede creando e inventando momenti di "arte" con lavagne luminose, foglie, plastica, carta, colla, stoffa, metallo...

I bambini accedono all'Atelier suddivisi in piccoli gruppi omogenei o eterogenei per età.



Materiali

Intendendo offrire un percorso vivace e stimolante si farà ricorso a **materiali** di vario genere:

- *materiale psicomotorio* (cerchi, birilli, palle, ceppi, mattoni, tappeti)
- *materiale per attività espressive: grafico pittoriche plastiche* (colori a dita, pongo, das, farina, pennarelli, stampini, pastelli a cera, matite colorate, tempere, acquerelli, carta collage, crespina, vellutata, adesiva, cartoncini, forbici, colla, gessi); *ludiche* (costruzioni, bambole, peluche, mercatino, cucina, ...); *musicali* (strumentario Orff: tamburelli, maracas, sonagli, triangoli, piattini)
- *materiali audiovisivi* (televisore, lettore dvd, videoproiettore)
- *materiali di recupero* (riviste, stoffe, terra, farina, zucchero, tappi, ...)

Verifica e valutazione

La **verifica** e la **valutazione** dei livelli di sviluppo prevedono, seguendo le indicazioni fornite dalle Indicazioni Nazionali, differenti tappe:

- un momento iniziale, volto a tracciare un quadro delle capacità con cui i bambini accedono alla scuola materna (osservazione iniziale);
- dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, basati su osservazioni, verbalizzazioni, confronto fra i docenti, che consentono di valutare le esigenze dei singoli bambini, riequilibrare in itinere la proposta educativa in base alla qualità delle loro risposte;
- dei bilanci finali per la valutazione degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica. Per ciascun bambino verrà steso un profilo valutativo al momento del passaggio alla scuola primaria.

Documentazione: il materiale fotografico e gli elaborati dei bambini.

L'itinerario compiuto nella scuola assume significato nella misura in cui può venire rievocato, riesaminato, analizzato e socializzato.

Importante, quindi, produrre un'attenta documentazione dei dati relativi alle attività. Ci si avvarrà di strumenti di tipo cartaceo, verbale, grafico e di tecnologie audiovisive, raccolte in modo continuativo.

Tale documentazione offre l'opportunità ai bambini di rendersi conto delle proprie conquiste e fornisce a tutti i soggetti della comunità educativa, varie possibilità di informazione, riflessione e confronto nonché una condivisione con le famiglie.

I genitori possono acquisire *gratuitamente* tutto il materiale fotografico attraverso propria chiavetta, il personale scolastico provvederà a caricare i file fotografici sull'hard disk fornito dai genitori.

Documentazione dei percorsi

Le educatrici con la supervisione della coordinatrice compilano in itinere un **FASCICOLO personale degli alunni con valenza triennale**. Il fascicolo è relativo a:

- raccolta informazioni sulla storia del bambino all'ingresso della scuola dell'infanzia
- esito dell'inserimento
- competenze raggiunte a metà e fine a.s.
- osservazioni effettuate
- colloqui con famiglie, specialisti ..e condivisione di strategie e metodologie educative



- bisogni rilevati e strategie adottate
 - livello di coinvolgimento delle famiglie
- Il fascicolo è condiviso con la famiglia in sede di colloquio.
Il fascicolo personale è interno alla scuola.

Le uscite didattiche

La scuola prevede in corso d'anno uscite didattiche (nel territorio di Magnago e fuori dal territorio Comunale) come arricchimento al piano dell'offerta formativa. Il costo di tali uscite (eventuali costi d'ingresso, costi per lo spostamento, etc ..) è incluso nella retta con il consueto buono pasto.

Le uscite saranno così organizzate:

- uscite sul territorio comunale: per tutte le fasce d'età
- uscite extra-comunali solo per i bambini del gruppo "grandi"

22. Progetto educativo annuale e calendario scolastico

Vedi [allegato C](#).

23. Il regolamento

ART. 1 - STRUTTURA

La Scuola dell'Infanzia Comunale sita in Via Asilo è un servizio sociale ed educativo di interesse pubblico per la realizzazione delle finalità indicate nel D. lgs. 297 del 16.4.94 e successive modificazioni ed integrazioni,

La Scuola dell'Infanzia Comunale " C. Radice" è scuola parificata, giusto decreto del Ministero della Pubblica Istruzione - dipartimento per i Servizi nel territorio - prot. n. 3088/568 del 03.07.2001. Attualmente risultano autorizzate al funzionamento n. 4 sezioni

ART. 2 - ACCOGLIENZA

La Scuola dell'Infanzia Comunale si propone di accogliere alla frequenza i bambini e le bambine dai 3 anni di età sino al passaggio alla scuola dell'obbligo, indipendentemente dalla loro nazionalità, religione o razza e nel rispetto delle norme ministeriali vigenti e che saranno successivamente introdotte nel periodo di vigenza della presente.

Nessuna minorazione psichica o fisica potrà costituire motivo di discriminazione o esclusione dalla Scuola dell'Infanzia.

ART. 3 - FINALITA' EDUCATIVE

La Scuola dell'Infanzia persegue le finalità educative proprie della stessa ed in particolare :

- favorire un equilibrato sviluppo psico-fisico;
- dare una risposta globale ai bisogni propri dell'età e di ciascun bambino, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali redigendo apposito Piano BES;



- prevenire ed intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale;
- conquistare l'autonomia e l'indipendenza, integrando il compito educativo della famiglia e colmando le eventuali carenze;
- contribuire ed essere propedeutici all'approccio della scuola primaria attuando le attività di insegnamento nel rispetto delle indicazioni ministeriali

Poiché l'età tre / sei anni riveste un'importanza fondamentale per la crescita armonica della personalità e per favorire l'apprendimento, il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola e la relativa Progettazione didattico-educativa vengono elaborati annualmente al fine di assicurare ai bambini un ambiente educativo sereno, accogliente, ludico e stimolante .

POF e Progettazione sono flessibili e si armonizzano con le situazioni di partenza di ogni singolo bambino, l'andamento delle sezioni ed il contesto socio-culturale del territorio, potendosi così implementare o decrementare sulla scorta delle situazioni che in corso d'anno si vanno a delineare.

Per realizzare queste finalità, la Scuola dell'Infanzia Comunale si propone come:

- contesto educativo*: il servizio tende ad impegnarsi in proprie ed originali sperimentazioni e ricerche contenutistiche e metodologiche ai fini di un aperto aggiornamento dei problemi educativi e delle modalità di risoluzione in raccordo con i professionisti all'uopo interessati;
- luogo di incontro con la famiglia* in quanto contesto educativo primario del bambino;
- raccordo nel passaggio alla scuola primaria*: il personale educativo attiverà momenti di incontro e di successivo monitoraggio con il personale educativo della scuola primaria locale al fine di accompagnare e favorire l'inserimento nella nuova fase educativa e di apprendimento.
- Occasione di dialogo e confronto con i rappresentanti di classe ed il comitato genitori della scuola

ART. 4 – PERSONALE

Il personale della Scuola viene assegnato dall'Amministrazione Comunale in rapporto al numero degli utenti, il rapporto numerico bambino/educatore garantito all'interno della struttura è, nel rispetto delle vigenti disposizioni, attualmente di massimo 1:28.; al verificarsi di modifica delle normative per tale fattispecie il rapporto sarà armonizzato al fine di garantire i requisiti della parificazione.

Le figure educative assegnate alle sezioni operano secondo l'orario di servizio contenuto nel POF e rimodulato annualmente. Saranno assegnate risorse aggiuntive in presenza di bambini con disabilità certificata declinate sulla scorta della diagnosi funzionale relativa, e /o per attività integrative e curriculari.

Il personale della scuola è responsabile dei bambini e della loro vigilanza durante tutto l'arco temporale di attività in struttura, dalla "consegna" in entrata del picco e alla "riconsegna al genitore o di chi ne fa le veci.



La direzione amministrativa della scuola è di norma assegnata al Funzionario Comunale coadiuvato per la progettazione, supervisione e coordinamento didattico-educativo, da idoneo soggetto opportunamente individuato.

ART. 5 – RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La famiglia è riconosciuta come primo luogo di educazione dei figli e collabora nel progetto educativo della scuola.

Si riconosce alla Scuola dell'Infanzia Comunale ed alla famiglia di condividere la stessa responsabilità educativa nei confronti del bambino e di dover, per questa ragione, instaurare un rapporto di fiducia reciproca sulla base della condivisione del progetto educativo. La qualità delle relazioni instaurate all'interno del servizio e con le famiglie riveste grande importanza ai fini della realizzazione degli scopi dell'istituzione.

Per tale motivo la Scuola assicurerà momenti di incontro anche individuali e su richiesta con i genitori .A tal fine l'equipe educativa curerà la comunicazione con i genitori:

- attraverso colloqui individuali in momenti prestabiliti dell'anno scolastico o anche su specifica richiesta di famiglia e/o equipe educativa per eventuali problematiche/necessità contingenti,
- convocando periodicamente riunioni di sezione o assemblee per presentare e discutere il progetto educativo e confrontarsi su tematiche di interesse comune per tutte le famiglie , anche al fine di coinvolgerle attivamente in momenti ludici e socializzanti.

ART. 6 – FUNZIONAMENTO

Nella Scuola dell'Infanzia Comunale, l'attività educativa ordinaria si articola sulla base delle norme ministeriali essendo *scuola paritaria*, nel rispetto dei contratti di lavoro vigente per quanto attiene il personale, con inizio nel mese di settembre e termine nel mese di giugno.

Il servizio resterà aperto il mese di luglio per le famiglie che ne faranno richiesta, con accesso prioritario nel caso di comprovate esigenze di lavoro debitamente documentate, da presentarsi entro il 30 maggio di ogni anno. Il servizio sarà assicurato con un numero minimo di utenti (quindici) e per un massimo di ventotto, salvo diverse disposizioni della Giunta Comunale, onde consentire un minimo di programmazione non solo ludica ma anche relazionale ed educativa fra i piccoli utenti.

Le chiusure, durante l'anno, sono non meno di quelle previste dal Ministero per le scuole materne statali nel calendario scolastico.

Il servizio della Scuola dell'Infanzia si svolge dal lunedì al venerdì, per 40 ore minime offerte con orario stabilito dalla Giunta Comunale.

E' possibile effettuare una USCITA INTERMEDIA dopo il pasto (per garantire le 25 ore settimanali di frequenza). *Per coloro che usufruiscono dell'uscita intermedia non è prevista alcuna riduzione della retta mensile.*

E' assicurato il servizio del pre e post scuola nell'arco temporale precedente e successivo l'ingresso in fasce orarie e con costi deliberati dalla Giunta Comunale, sulla scorta delle richieste e dell'andamento annuale del servizio.

L'orario prolungato è garantito in via prioritaria ai bambini dei genitori che ne dimostrino l'effettiva necessità mediante adeguata documentazione del datore di lavoro, o mediante autocertificazione, fatte salve eventuali necessità socio-educative documentate (relazione servizi sociali ecc.).



Le famiglie dei bambini sono tenute al rispetto degli orari di apertura e chiusura della scuola al fine di garantire idonee condizioni di sicurezza e di funzionalità del servizio. Sono altresì responsabili della vigilanza dei bambini in entrata ed uscita in struttura.

I genitori sono pregati di avvertire il personale, telefonicamente o a voce, qualora il bambino dovesse, per motivi eccezionali, anticipare o ritardare l'uscita. A tale comunicazione i genitori o le persone incaricate al ritiro del minore dovranno aver cura di compilare apposito modulo giornaliero attestante l'orario di entrata/uscita.

Nel caso in cui il minore necessitasse per lunghi periodi di tempo o per tutto l'anno scolastico di usufruire di entrate posticipate e/o uscite anticipate per terapie medico-riabilitative o per altri gravi e comprovati motivi, sarà cura del genitore fornire adeguata documentazione alla Direzione della scuola al fine del rilascio di formale autorizzazione permanente.

Salvo quanto sopra indicato, non è consentito l'ingresso posticipato al fine di non interferire con le prime delicate fasi di accoglienza dei bambini in sezione salvo eventi eccezionali e/o sporadici.

I bambini vengono ritirati, incluse le uscite anticipate, esclusivamente dai genitori o da persone espressamente delegate dagli stessi. Presso la struttura è disponibile un modulo nel quale i genitori debbono indicare i nominativi delle persone incaricate del ritiro del bambino, oltre che fornire copia del documento d'identità.

In caso di sporadico ed occasionale ritiro del bambino da parte di altre persone sarà necessario avvisare il personale, compilare preventivamente apposito modulo e fornire copia del documento d'identità se la persona non è conosciuta dal personale educativo della scuola.

La formazione dei gruppi sezione è affidata alla equipe educativa secondo i criteri di equa distribuzioni dei bambini in base a sesso, età, nazionalità, bisogni educativi speciali ed armonizzando i gruppi dei nuovi iscritti con i bambini già presenti in ciascuna sezione.

In presenza di bambini portatori di handicap l'equipe educativa, anche sulla scorta delle risorse umane e strumentali garantite dall'Amministrazione Comunale riarticolerà il programma educativo del piccolo armonizzandolo alle sue esigenze (redigendo il Piano educativo individuale PEI e PDF Profilo Dinamico Funzionale) nel rispetto dell'organizzazione generale delle attività della scuola. Per la determinazione di queste specifiche esigenze ci si avvarrà della collaborazione delle strutture pubbliche o private che già si occupano del minore e verrà assicurato idoneo personale di sostegno se richiesto dalla diagnosi psico-funzionale

ART. 7 - ISCRIZIONI

L'iscrizione e frequenza alla scuola dell'Infanzia è prevista per i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre.

E' possibile chiedere l'ammissione anticipata per bambini che compiano i tre anni dopo il 31 dicembre e, comunque, entro il 30 aprile dell'anno successivo (fatta salva l'idoneità all'accoglienza attestata dall'equipe educativa e a disponibilità di posti)

Le domande d'ammissione, redatte su apposita modulistica scaricabile anche dal sito istituzionale dell'ente, devono essere presentate dai genitori o da chi esercita la patria potestà sul minore, corredate dei documenti richiesti, all'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune, nel periodo compreso indicativamente tra il 15 gennaio e il 15 febbraio dell'anno di riferimento per l'avvio del nuovo anno scolastico, salvo diverse disposizioni ministeriali.

I bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre di norma verranno inseriti a scuola, indicativamente nel mese di settembre. Per i bambini c.d. anticipatari al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare



fascia d'età, la frequenza anticipata verrà consentita previa valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti (fatta salva l' idoneità all'accoglienza attestata dall'equipe educativa per i nati dal 1 marzo al 30 aprile). L'equipe educativa definirà altresì tempi e modalità dell'accoglienza personalizzati sulle esigenze del singolo bambino.

L'eventuale inserimento di bambini in corso d'anno avverrà armonizzandosi con le fasi di realizzazione del POF.

Le famiglie riceveranno comunicazione preventiva circa l'inserimento al fine di segnalare eventuali esigenze particolari, che ove possibile saranno valutate e se del caso accolte, se non di nocumento al bambino ed all'organizzazione generale delle attività.

ART. 8 – INSEGNAMENTO RELIGIONE

All'atto dell'iscrizione i genitori o chi esercita la potestà dovranno rilasciare apposita dichiarazione relativa all'esercizio del diritto di scelta in materia di insegnamento della religione cattolica, che in base ai vigente concordato con la Santa Sede del 18.2.1984 (art. lo 9.c.2) prevede nelle scuole dello Stato Italiano e parificate l'insegnamento della religione cattolica. La dichiarazione ha validità annuale.

Per i bambini i cui genitori avranno scelto l'insegnamento della religione cattolica saranno organizzate le rivenienti attività con idoneo personale, e così per coloro che invece non richiederanno tale attività saranno promosse attività d'aula così che tutti i bimbi abbiano una risposta progettuale riveniente.

ART. 9 – CRITERI D'AMMISSIONE

La graduatoria d'ammissione è stilata in ordine di ricezione e registrazione al protocollo generale dell'Ente della domanda di iscrizione per i bimbi che compiono i tre anni entro il 31/12 dell'anno di riferimento dando evidenza nella stessa dei criteri di priorità assoluta di seguito indicati (art.lo 10).

I non ammessi per carenza di posti al servizio avranno priorità di ingresso all'anno scolastico successivo previa conferma della frequenza da formalizzare nel periodo di apertura del bando.

Per i bambini cd anticipatori che compiono i tre anni di età dal 1 gennaio al 30 aprile dell'anno successivo saranno posti in apposita graduatoria stilata in ordine di ricezione e registrazione al protocollo generale dell'Ente della domanda di iscrizione dando evidenza nella stessa dei criteri di priorità assoluta di seguito indicati e nel rispetto di quanto disciplinato dal Regolamento per il Riordino primo ciclo dpr89/2009 e smi). I non ammessi al servizio per carenza di posti, o per quanto indicato al precedente punto 7, avranno priorità di ingresso all'anno scolastico successivo previa conferma della frequenza da formalizzare nel periodo di apertura del bando.

ART 10– CRITERI DI PRIORITA' ASSOLUTA

Viene riconosciuta la priorità assoluta, rispetto al protocollo di ingresso della domanda, esclusivamente nei termini di apertura delle iscrizioni, nell'accesso al servizio dei bambini/ famiglia che si trovino in una delle seguenti condizioni, nell'ordine di precedenza sotto indicato:

1° disabilità certificata;

2° disagio sociale grave (per i bambini residenti), considerando le situazioni problematiche del nucleo familiare e/o della bambina o del bambino, tali per cui il mancato inserimento comporti una grave situazione di pregiudizio, su valutazione dei Servizi Sociali del Comune;



3° grave problema di salute di una persona compresa nel nucleo familiare residente nel Comune, che incida in modo rilevante nella cura della bambina o del bambino, o grave problema di salute della bambina o del bambino residente, a seguito della valutazione circa il beneficio derivante dalla frequenza della scuola in relazione alla sua patologia;

4° bambine e bambini residenti di 5 anni non frequentanti alcuna scuola infanzia (a condizione che non si siano ritirati da una scuola nell'anno scolastico precedente) oppure che hanno trasferito la residenza da altra circoscrizione o da altro Comune.

5° gli esclusi per eccesso di domanda nella graduatoria anno precedente

ART. 11 – FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DI AMMISSIONE

Sulla scorta delle domande di ammissione pervenute nel periodo di apertura di ogni anno, sarà stilata, di norma, entro il mese di aprile dal Responsabile Settore Servizi alla Persona la graduatoria che terrà conto di quanto stabilito ai precedenti articoli 9 e 10.

Solo in caso di graduatoria esaurita, sarà possibile l'accoglimento di istanze formulate in data successiva a quella stabilita dal presente regolamento, previa verifica della possibilità dello stesso da parte della equipe educativa (compatibilità dell'inserimento con il livello di sviluppo del pof)

L'ammissione alla Scuola dell'Infanzia, e ogni notizia utile alla fruizione del servizio ivi compresa la data di inserimento saranno comunicate alle famiglie dall'Ufficio Servizi alla Persona con apposita nota

L'iscrizione si ritiene definitiva all'atto del pagamento della prima retta che ha valore di iscrizione. (che non sarà in alcun caso rimborsata) e sarà considerata come prima mensilità.

In caso di rifiuto o successivo ritiro, si perderà il diritto a rimanere in graduatoria e dovrà eventualmente essere presentata una nuova domanda: la retta pagata non sarà ad alcun titolo restituita.

ART. 12 – AMMISSIONE E FREQUENZA

Il bambino, ammesso al servizio, ha diritto alla frequenza alla Scuola dell'Infanzia Comunale fino al naturale passaggio alla scuola primaria, salvo disdetta scritta da far pervenire entro e non oltre il 30 gennaio dell'anno di riferimento, a cura dei genitori o di chi ne fa le veci. I ritiri successivi a tale data possono avvenire solo dietro pagamento anticipato della retta fino al mese di giugno (salvo documentate situazioni di salute o trasferimento del nucleo).

Le famiglie dei bambini ammessi alla frequenza per la prima volta saranno invitati ad un incontro plenario informativo circa le modalità d'inserimento ed i gruppi sezione, in tale occasione verranno fissati colloqui individuali con ciascuna famiglia e l'educatrice di riferimento.

La frequenza del bambino comporta per i genitori, o per chi ne fa le veci, il rispetto delle norme stabilite dal presente Regolamento. A tale scopo in fase di iscrizione definitiva sarà richiesta la piena accettazione dello stesso a mezzo idonea sottoscrizione/dichiarazione. Copia del presente sarà disponibile sempre in struttura e consultabile sul sito istituzionale dell'ente.

In caso di inadempienza continuata da parte della famiglia alle disposizioni regolamentari, dopo formale richiamo scritto, si potrà procedere alla decadenza d'ufficio della frequenza del minore disposto con atto del Sindaco

Tutte le assenze devono essere giustificate a mezzo autocertificazione sottoscritta dai genitori o da chi ne fa le veci, e ove possibile comunicate anche telefonicamente alla struttura.



Nel caso di assenza ingiustificata che si protragga oltre i 30 giorni il diritto alla frequenza decade d'ufficio, con atto del Sindaco , previo avviso scritto alla famiglia, con obbligo di pagamento delle rette sino a giugno compreso.

Alla riapertura dell'anno educativo successivo la frequenza verrà ripresa con gradualità secondo il calendario scolastico annuale disponibile dal Luglio presso la struttura o sul sito istituzionale dell'ente, senza riduzioni alcuna della retta di frequenza.

Come previsto dalla vigente normativa, in caso di documentate e certificate gravi necessità è consentita la permanenza del bambino alla Scuola dell'Infanzia anche dopo il 6° anno di età e comunque fino all'inserimento nella scuola dell'obbligo.

ART. 13 - RETTA DI FREQUENZA

La frequenza della Scuola dell'Infanzia Comunale comporta il pagamento di una retta mensile. Le rette sono rideterminate annualmente sulla scorta delle disposizioni normative vigenti e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

Il buono pasto ed i servizi integrativi sono a pagamento (ad integrazione delle rette mensili) , il cui costo è rideterminato annualmente sulla scorta delle disposizioni normative vigenti e pubblicate sul siti istituzionale dell'Ente.

Non potranno essere riconfermati automaticamente alla frequenza i bambini delle famiglie che entro il 30 giugno di ogni anno non avranno provveduto al saldo delle eventuali quote arretrate, o richiesto idoneo piano di rateizzazione del debito

ART. 14 - RIDUZIONE RETTA DI FREQUENZA

La retta di frequenza viene pagata in misura ridotta del 30% in presenza di un ISEE del nucleo familiare inferiore ad €.16526,00 e in misura ridotta del 20% in presenza di un ISEE del nucleo familiare inferiore ad €. 27915,00 allor quando

- due o più fratelli frequentino la scuola dell'infanzia comunale. In tal caso lo sconto si applica alla retta del primo figlio nel caso di due frequentanti, al primo e secondo figlio nel caso di tre frequentanti (e cos'di seguito per un numero maggiore di figli)
- almeno due minori del nucleo frequentino contemporaneamente uno la scuola dell'infanzia comunale e uno il nido Bachelet concessionato dall'Ente a terzi. In tal caso lo sconto si applica alla retta della scuola dell'infanzia .
- nel caso di nucleo con tre minori o più lo sconto si applica solo alle rette della scuola dell'infanzia.

RIDUZIONE IN CASO DI ASSENZE qualora nel mese precedente il bambino sia risultato assente per malattia, debitamente documentata mediante attestazione medica indicante inizio e fine assenza , per un periodo non inferiore *ad otto giorni consecutivi*, comprensivi di sabato e domenica sarà applicato uno sconto del 20% in presenza di un ISEE del nucleo familiare inferiore ad €. 27915,00 ed del 30 % in presenza di un ISEE del nucleo familiare inferiore ad €.16526,00

La retta di frequenza viene pagata in misura ridotta del 40% qualora a causa di malattia, attestata mediante nota del medico indicante inizio e fine assenza certificata mediante, il bambino sia risultato assente per almeno 30 giorni consecutivi.



Non sono previsti sconti per altre tipologie di assenza (es vacanze/ assenze volontarie per ragioni familiari etc)

ART. 15 - INSERIMENTO

L'inserimento è un momento delicato nella vita del bambino perché lo stesso ha bisogno di tempo per conoscere persone ed ambienti nuovi. È importante che un genitore accompagni il proprio figlio nella Scuola dell'Infanzia, creando con l'educatrice un rapporto di fiducia che dia maggior sicurezza al bambino per il tempo concordato con la direzione della scuola.

Le settimane d'inserimento sono un tempo minimo necessario affinché tutti possano incominciare a conoscersi ed osservare con attenzione con quali segnali il bambino comunica come sta vivendo questa esperienza.

Di norma la durata dell'inserimento è indicativamente ricompresa in numero 3 giorni complessivi di un'ora ciascuno, seguiti da una seconda settimana con orario dalle ore 10.00 alle ore 13.30, comprensivo del tempo mensa

Situazioni di difficoltà all'ambientamento ed inserimento del bambino sarà di volta in volta valutato e condiviso con i genitori

ART. 16 - NORME MEDICHE -INFORTUNI AI BAMBINI

Il personale della scuola può somministrare unicamente i farmaci salva vita, previa richiesta, accompagnata da idoneo certificato medico. Il modulo per la richiesta è in distribuzione nelle scuole; tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto, così come espressamente riportato nelle normative vigenti.

Qualora il bambino manifestasse sintomi di indisposizione fisica con forte disagio (coliche con scariche frequenti, mal d'orecchio, congiuntivite, etc), febbre superiore ai 38° o sintomi di sospetta malattia infettiva o esantematica, l'educatrice avviserà i genitori, o chi per essi, di venire immediatamente a prendere il proprio bambino alla scuola.

In caso di infortuni o malori occorsi ai bambini nella Scuola Comunale durante l'orario di apertura dello stesso, l'educatrice presterà i primi interventi di pronto soccorso e provvederà ad avvertire immediatamente la famiglia.

In caso di infortuni o malori di particolare gravità, l'educatrice informerà prioritariamente i genitori e con loro deciderà quali azioni attuare, attivando comunque gli interventi di emergenza se ritenuti necessari.

In caso di non reperibilità di un familiare, l'educatrice potrà chiedere l'attivazione del Servizio di pronto Intervento per tramite del numero unico di emergenza 112 . E' necessario che di quanto sopra venga avvisata immediatamente l'Amministrazione Comunale. L'educatrice, da parte sua, deve procedere alla relazione dettagliata dell'accaduto da trasmettere al Comune, entro i tre giorni successivi a quello dell'incidente.

ART. 17 - REFEZIONE SCOLASTICA

Nella Scuola dell'Infanzia Comunale il pasto costituisce un momento integrante dell'attività educativa ed è somministrato in base ad apposite tabelle dietetiche, predisposte in collaborazione con il Dietista della ditta appaltatrice del servizio, del Consulente Tecnico incaricato



dall'Amministrazione Comunale, sulla scorta delle linee guida Regionali/nazionali. Il menù si articola su 4 settimane ed è distinto tra estivo ed invernale.

L'attività di refezione si avvale della vigilanza della commissione mensa.

Casi particolari di allergie ed intolleranze alimentari documentate e certificate dal pediatra, dovranno essere considerate nella differenziazione del menù.

Sia la frequenza completa (ovvero dalle 9.00/9.30 alle 15.30/15.40), sia la frequenza ridotta (ovvero dalle 9.00/9.30 alle 13.30) implicano sempre il tempo mensa con consumo del pasto, in quanto momento educativo fondamentale. Non è in alcun caso consentita l'iscrizione senza il consumo del pasto, salvo gravi e comprovati motivi medici che verranno preventivamente valutati dalla responsabile amministrativa e dalla équipe educativa.

ART. 18 – CRITERI PER L'USO DELLA STRUTTURA

I locali, il giardino esterno e le attrezzature in dotazione della Scuola dell'Infanzia Comunale sono destinati all'uso predisposto per le sole finalità educative. Non è consentito l'uso dei giochi interni alla struttura ed esterni (giardino) durante i momenti d'ingresso e di uscita dei bambini o comunque al di fuori dell'orario dell'attività didattica, neppure sotto la vigilanza del genitore o di chi ne fa le veci.

L'accesso alla struttura è consentito al personale operante in essa, ai bambini e ai loro accompagnatori. È vietato l'ingresso a persone estranee non autorizzate, se non dopo aver contattato la direzione. Tale ingresso trova annotazione in apposito registro. Non è consentito l'ingresso in sezione ai genitori né durante l'orario scolastico, né al termine dell'attività, eccetto durante i colloqui o i momenti istituzionalizzati (assemblee, incontri, etc..).

Negli armadietti dei bimbi debbono essere lasciati solo gli effetti personali legati all'attività scolastica. L'amministrazione comunale non è responsabile per il furto e/o smarrimento di oggetti di valore lasciati negli armadietti.

Ad integrazione delle vigenti normative è fatto divieto assoluto di fumare sia all'interno della struttura che all'interno del perimetro della struttura (giardino). Per tale divieto operano le disposizioni sanzionatorie ex legge 3/2003 art.15 e smi.

Allo scopo di evitare inconvenienti/ infortuni, gli animali saranno ammessi solo nel perimetro della struttura(giardino)- in presenza di adulto- muniti di museruola, guinzaglio e kit rimozione deiezioni. E' fatta salva la totale responsabilità dell'adulto circa le situazioni rivenienti

ART. 19 – INGRESSO DI ESPERTI

Per il raggiungimento dei fini educativi è consentito l'ingresso di figure professionali specifiche o di persone competenti per coadiuvare l'esecuzione del POF, nonché per assicurare momenti ludico ricreativi anche con il coinvolgimento di associazioni locali, gruppi di genitori/nonni e ogni risorsa utile all'arricchimento del progetto educativo della scuola.

L'Amministrazione Comunale garantirà interventi specialistici di carattere psico-pedagogico con finalità anche preventive, attraverso l'impiego di équipe specialistiche chiamate ad affiancare l'opera del personale preposto a funzioni educativo-assistenziali.

È consentito l'ingresso del personale comunale, nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rispetto dell'attività didattica.

ART. 20 – NORME FINALI



Per quanto non esplicitato nel presente regolamento si fa rinvio alle norme regolamentari e legislative vigenti e che interverranno successivamente all'entrata in vigore del presente testo, stabilendo sin d'ora che l'entrata in vigore di norme nazionali e regionali relative al presente opereranno sin da subito anche in carenza di modifica formale del vigente testo.

Il presente regolamento, unitamente al POF annuale ed ai questionari di valutazione del servizio che verranno annualmente somministrati alle famiglie, assolvono alle disposizioni di cui al DPCM del 7 giugno 1995 (carta dei servizi) .

I dati sensibili relativi ai servizi erogati e raccolti a mezzo dichiarazioni e modulistica saranno trattati nel pieno rispetto del DLGS 196/2003 sulla tutela dei dati personali/sensibili.

24. vedi allegato

25. Autovalutazione

Il collegio docenti si propone di elaborare entro la fine dell'anno scolastico in corso, un documento per l'autovalutazione della propria scuola dell'infanzia, con il fine di delineare obiettivi d'incremento triennali dell'offerta formativa.

Approvato e Deliberato dal Collegio Docenti in data 12 /01/2016



Allegato A

Comune di Magnago
Scuola dell'Infanzia Coniugi Radice
SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO
A.S.

I farmaci a scuola non devono essere somministrati, **salvo i casi autorizzati dal pediatra o dal medico competente.**

I criteri per la somministrazione dei farmaci a scuola sono:

- l'assoluta necessità,
- la somministrazione indispensabile in orario scolastico,
- la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco,
- la fattibilità della somministrazione da parte del personale non sanitario.

Tutto ciò si dovrà evincere dal certificato medico

Il modulo d'autorizzazione allegato, deve contenere, esplicitati in modo chiaramente leggibili, senza possibilità d'equivoci e/o errori:

- nome e cognome del bambino
- nome e cognome del genitore e recapito telefonico sempre reperibile
- nome commerciale del farmaco
- descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco
- dose da somministrare
- modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco
- durata della terapia.

La fornitura del farmaco e /o il suo reintegro è a cura onere e responsabilità della famiglia

La documentazione e la certificazione medica avranno durata per l'a.s. in corso e comunque rinnovabili nel corso dello stesso anno scolastico se necessario. Sarà cura del genitore fornire alla scuola il farmaco in confezione integra, specificando le modalità di conservazione. Il genitore dovrà inoltre collaborare alla formazione/informazione del personale e svolgerà un ruolo facilitatore nelle relazioni con il medico curante del bambino. In caso di uscite didattiche il medico



dovrà certificare la trasportabilità del farmaco e le dettagliate modalità della conservazione dello stesso in tale occasione.

Resta in ogni modo prescritto il ricorso al Servizio Territoriale Emergenza (118) in relazione alla gravità dell'evento.

Magnago ,

Firma del genitore/tutore
per accettazione e presa visione

.....

**MODULO D'AUTORIZZAZIONE
PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO
A.S.....**

Io sottoscritto
genitore/tutore del bambino..... frequentante la sezione
.....

chiedo

la somministrazione allo stesso di terapia farmacologica in ambito scolastico, come da prescrizione medica allegata .

Recapito telefonico *sempre reperibile* del genitore/tutore

Autorizzo, contestualmente, il personale scolastico identificato dalla Coordinatrice Scolastica alla somministrazione del farmaco e sollevo lo stesso personale da ogni responsabilità penale e civile derivante dalla somministrazione della terapia farmacologica di cui alla allegata prescrizione medica e di seguito descritta .

Farmaco
Dosi
Orari
Periodo di somministrazione

Modalità di conservazione.....
.....

Magnago,

firma del genitore/tutore



.....

PROTOCOLLO INTERNO

1) L'insegnante referente per l'alunno

è

sarà quindi suo compito somministrare il farmaco in caso di necessità.

Fermo restando che tutto il personale sarà informato e formato circa la sintomatologia, la posologia e le modalità di somministrazione; in caso di assenza dell'insegnante referente, ne farà le veci:

.....

2) Sarà cura della Scuola avvisare tempestivamente la famiglia e il servizio 118 in caso di emergenza.

3) Il farmaco integro verrà conservato (come da documentazione allegata)

.....

..... e comunque in un luogo di facile accesso per il personale e che consenta l'intervento tempestivo.

4) L'insegnante referente avrà la responsabilità di garantire la presenza del farmaco (opportunamente conservato) anche in occasione di uscite sul territorio ed uscite didattiche.

Magnago,

firma del genitore/tutore



.....

Allegato B: modulistica

Alla Responsabile Settore Servizi alla Persona
Antonella Tunesi
Alla coordinatrice pedagogica
Elisa Corna
All'insegnante di sezione

OGGETTO: autorizzazione al ritiro da scuola

Con la presente noi sottoscritti PADRE
e MADRE
del bambino/afrequentante la sezione
Dichiariamo che le persone autorizzate al ritiro di nostro/a figlio/a dalla Scuola dell'infanzia "C
Radice" sono riportate nell'elenco sottostante e sono maggiorenni. Alleghiamo relativa fotocopia
della carta d'identità.

Nome e cognome	Indirizzo	Recapito telefonico



Magnago,

FIRMA DI ENTRAMBI I GENITORI

.....

.....

Alla Responsabile Settore Servizi alla Persona
Antonella Tunesi
Alla coordinatrice pedagogica
Elisa Corna
All'insegnante di sezione

OGGETTO: autorizzazione al ritiro occasionale da scuola

Con la presente noi sottoscritti PADRE
e MADREbambino/a
frequentante la sezione

Autorizziamo il signor/signora ritirare
nostro/a figlio/a dalla Vostra struttura il giorno alle ore.....

*Si ricorda che se la persona delegata NON è nota al personale educativo, è necessario allegare alla
presente copia del documento di identità.
La persona delegata deve essere maggiorenne.*

Magnago,

FIRMA DEL GENITORE

.....



Alla Responsabile Settore Servizi alla Persona
Antonella Tunesi
Alla coordinatrice pedagogica
Elisa Corna

Oggetto: autorizzazione insegnamento IRC

I sottoscritti (padre) (madre)
genitori del bambino/a..... frequentante la sezione
.....della Scuola dell'Infanzia Coniugi Radice di Magnago, per l' anno
scolastico 2014/2015,

CHIEDONO

di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

di NON avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

I bambini che NON si avvarranno dell'insegnamento della religione cattolica svolgeranno attività
didattico – ricreative con le educatrici.



Data

FIRMA
(di entrambi i genitori)

Alla Responsabile Settore Servizi alla Persona
Antonella Tunesi
Alla coordinatrice pedagogica
Elisa Corna
All'insegnante di sezione

OGGETTO: autorizzazione uscite didattiche sul territorio a.s.

Con la presente noi sottoscritti PADRE
e MADRE
del bambino/a frequentante la sezione

Autorizziamo nostro/a figlio/a a partecipare a tutte le uscite e le visite che saranno effettuare nel corrente anno scolastico nell'ambito del territorio comunale a supporto e arricchimento della proposta educativa.

Magnago,

FIRMA DI ENTRAMBI I GENITORI

.....

.....



Alla Responsabile Settore Servizi alla Persona
Antonella Tunesi
Alla coordinatrice pedagogica
Elisa Corna
All'insegnante di sezione

OGGETTO: dichiarazione liberatoria per immagini (foto, video) degli alunni.

Con la presente noi sottoscritti PADRE
e MADRE
del bambino/afrequentante la sezione
Autorizziamo per l'a.s.....la ripresa fotografica o video di nostro/a figlio/a durante
le attività didattico-educative-ricreative nella scuola, durante le uscite didattiche, le manifestazioni
scolastiche ed eventuali progetti specifici, per gli scopi consentiti dalla legge.

Magnago,

FIRMA DI ENTRAMBI I GENITORI

.....
.....

